

# **Azienda U.S.L. Pescara**

*Ufficio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza Interna*

RESPONSABILE: ING. ANTONIO BUSICH

Sede : Via Fonte Romana, 45 – Presidio Ospedaliero.

tel. 085-4253992-4253996/97 - fax. 4253991

## **DOCUMENTO DELLA SICUREZZA**

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO AI SENSI DEL D.Lgs. 81/2008**

per la

**AZIENDA U.S.L. Pescara**

**UNITA' LAVORATIVA**

**DISTRETTO SANITARIO DI BASE PESCARA SUD**

**Via Rieti, 47 - PESCARA**

**D.V.R. AGGIORNATO IN DATA 16/09//2015**

**SOPRALLUOGO EFFETTUATO IN DATA: 16/09//2015**

**TECNICO DELLA PREVENZIONE: Dott. SERGIO SANTANGELO**

# INDICE

## 1. DESCRIZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA

- 1.1 Identificazione dell'Unità Operativa
- 1.2 Caratteristiche generali dei luoghi di lavoro
- 1.3 Descrizione dell'attività lavorativa
- 1.4 Sostanze chimiche utilizzate
- 1.5 Elenco apparecchiature in uso
- 1.6 Elenco dipendenti con relativa qualifica
- 1.7 Organigramma della sicurezza

## 2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 2.1 Metodologia
- 2.2 Tabella dei fattori di rischio

## 3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

- 3.1 Rischi per la sicurezza dei lavoratori
- 3.2 Rischi per la salute dei lavoratori

## 4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

- 4.1 Organizzazione del lavoro
- 4.2 Formazione
- 4.3 Partecipazione
- 4.4 Modalità comportamentali
- 4.5 Rischio per mansioni
- 4.6 Dispositivi di protezione individuali
- 4.7 Sorveglianza sanitaria
- 4.8 Coordinamento ditte appaltatrici

## 5. COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI

- 5.1 Indicazione personale che ha collaborato alla stesura del documento

### ALLEGATI

- ALLEGATO N.1 : Scheda esposizione a VDT
- ALLEGATO N.2 : Elenco attrezzature sanitarie
- ALLEGATO N.3 : Delibera n.198 del 23/02/2015
- ALLEGATO N.4 : DVR controllo alcolimetrico operatori sanitari nei luoghi di lavoro

## **1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA**

### **1.1 IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA**

UNITA' OPERATIVA: D.S.B. PESCARA SUD – POLIAMBULATORI – UFFICI  
AMMINISTRATIVI

SEDE: Pescara – Via Rieti, 47

UBICAZIONE LOCALI - Palazzina ex INPDAP

RESPONSABILE SANITARIO: Dott. GIUSEPPE DI BARTOLOMEO

### **1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI DI LAVORO**

*Il Distretto è ubicato nella palazzina ex INPDAP.* – i locali sono disposti su quattro piani così suddivisi:

- *piano rialzato*: servizio radiologia
- *piano primo* : CUP, Accettazione , Cassa, Economato, Direzione Sanitaria, Sala prelievi, ambulatorio ecografia
- *piano secondo* : fisioterapia, ambulatorio oculistico, ambulatorio cardiologia
- *piano terzo* : ambulatorio odontoiatrico, ambulatorio ortodonzia, ambulatorio chirurgico, ambulatorio ORL, ambulatorio ginecologia, ambulatorio urologia, spogliatoio, corridoio e servizi

### **1.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA**

Si eseguono prenotazione di visite mediche specialistiche, pagamenti/esenzioni del ticket, certificazioni sanitarie, , prestazioni di ADI – UVM- PUA- prestazioni di odontoiatria, analisi cliniche, esami radiografici, ufficio scelta e revoca del medico, prestazioni fisioterapiche .

#### 1.4 SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE

<i>Prodotto</i>	<i>Composizione</i>	<i>Fraasi di rischio</i>	<i>Consigli di prudenza</i>	<i>Ambulatorio di utilizzo</i>
Alcool etilico	C <sub>2</sub> H <sub>6</sub> O	H 225	P 210	Tutti gli ambulatori
Acqua ossigenata	H <sub>2</sub> O <sub>2</sub> 12 % v			Tutti gli ambulatori
Neomedil	Soluz. a base di clorexidina	H312-332	P 281	Fisioterapia
Adaspor (Soluzione A)	Soluz. a base di acido peracetico	H312-332	P 281	Otorino
Kit di materiali odontoiatrici				odontoiatria

#### **LEGENDA**

**FRASI DI RISCHIO – H-:** Descrizione dei rischi caratteristici della sostanza

**CONSIGLI DI PRUDENZA-P-:** consigli per un corretta conservazione, utilizzo, manipolazione della sostanza

#### 1.5 APPARECCHIATURE IN USO

Vedi allegato 2

## 1.6 ELENCO LAVORATORI CON RELATIVA QUALIFICA

<b>NOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
DI PERSIO ETTORE	Assistente tecnico
IANNELLA NADIA	Ausiliario specializzato
ALESSANDRINI DANIELA	Dirigente Medico 1 liv.
DI BARTOLOMEO GIUSEPPE	Dirig. Medico Responsabile
CANTA UMBERTO	Dirigente Medico 1 liv.
STAFFILANO AMALIA	Dirigente Medico 1 liv.
BRIGNOLI EMILIETTA	Dirigente Medico 1 liv.
BUCCILLI VALERIA	Dirigente Medico 1 liv.
CARUSI FILIPPO	Dirigente Medico 1 liv.
CIANCAGLINI ETTORE	Dirigente Medico 1 liv.
CORSI ANTONIO	Dirigente Medico 1 liv.
DE SANTIS DONATELLA	Dirigente Medico 1 liv.
DEL QUATTRO CARLA	Dirigente Medico 1 liv.
DI CESARE PIERGIOORGIO	Dirigente Medico 1 liv.
D'ISANTO ROBERTO	Dirigente Medico 1 liv.
FEDELE GIULIANA	Dirigente Medico 1 liv.
GIAMPIETRO ANNA	Dirigente Medico 1 liv.
GRANNONIO LORENZO	Dirigente Medico 1 liv.
IACHINI FRANCESCO	Dirigente Medico 1 liv.
MASCI GIOVANNA	Dirigente Medico 1 liv.
RUGGIERO MARCO	Dirigente Medico 1 liv.
SARGIOTI ATHANASIA	Dirigente Medico 1 liv.
TAUROZZI LUCIO	Dirigente Medico 1 liv.
TRIPPETTA NICOLA	Dirigente Medico 1 liv.
DI GIACOMO LUCIANA	Coad.amministrativo
DI MAGGIO MICHELINA	Coad.amministrativo
GRIMANI GIANLUCA	Coad. amministrativo
LABOZZETTA SIMONA	E.D.P.
ANGELINI ANNA	Collab. amministrativo
DI SCIASCIO ROSANNA	Collab. Amm.vo esperto
PARERE PAOLA	Dirigente Medico 1 liv.
VERROCCHI M. BRUNA	Dirig. Medico UVM
D'ANCONA MARIA LUCIA	Dirigente Medico 1 liv.
MASCIOLI PAOLO	Dirigente Medico 1 liv.
CORTESE GIORGIO	Dirigente Medico 1 liv.
TOLLOSO LUCIA RITA CHIARA	Dirigente Medico 1 liv.
CAPORALE ALESSANDRA	infermiere esperto
CATALANO M. ANTONIETTA	Logopedista esperto
AMATI TIZIANA	Fisioterapista
DI PAOLO GIULIO	Fisioterapista
ORSINI STEFANIA	Fisioterapista
DI SERIO FILOMENA	Fisioterapista

<b>NOME</b>	<b>QUALIFICA</b>
NUBILE LUCIA	Fisioterapista
DE FILIPPO ANNA MARIA	Fisioterapista esperto
BELFIORE NATASCIA	Infermiere
COLAZILLI GABRIELLA	Infermiere
NOBILE SALVATRICE	Infermiere
NEPA DEBORA	Infermiere
MINADEO ANNA	Infermiere
LEONE QUIRINO FILIPPO	Infermiere
D'ONOFRIO MARA	Infermiere
CARDELLI GABRIELLA	Infermiere
LENAZ RICCARDO	Infermiere
POMPA VALENTINA	Infermiere
FEBO STEFANIA	Infermiere
FALCONE PAOLA	Infermiere
STRACCINI MARIA CRISTINA	Infermiere
TENAGLIA ROSARIA	Infermiere
TOCCO MARILENA	Infermiere
DEL ROSARIO CLAUDIO	Infermiere
SALERNO MASSIMO	Infermiere
VILLANI EMANUELA	Infermiere
TOCCO MARILENA	Infermiere
CAMPILII PAOLO	Op. tecnico (autista)
RONCA GIANNI	T.S.R.M.
DI CANDELORO NAZARENO	T.S.R.M.

#### 1.7 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

<b>ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PREVENZIONE</b>	
DATORE DI LAVORO	DOTT. C. D'AMARIO
DIRETTORE DSB	DOTT. G. DI BARTOLOMEO
RESP. SERVIZ. PREVENZ. PROTEZ.	ING A. BUSICH
MEDICO COMPETENTE	DOTT. F. DI CAMILLO
TECNICO DELLA PREVENZIONE	DOTT. S. SANTANGELO
ADDETTI ALLA P.I.	Sig. ZACCAGNINI CARMINE
RLS	DI PAOLO GIOVANNA -SABATINI CRESCENZO -

## 2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 2.1 METODOLOGIA

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008, e dei documenti emessi dalla Comunità Europea.

A norma dell' Art. 17 del D.lgs n. 81/2008, la Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del Datore di Lavoro per arrivare ad una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà aziendale; passo questo che è preliminare a tutta la successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse.

In particolare è prescritta l'elaborazione di un **documento** contenente:

1. una **relazione sulla Valutazione dei Rischi**;
2. l'**Individuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** da attuare in conseguenza degli esiti della Valutazione;
3. il **Programma di Attuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** individuate.

Da un punto di vista generale il Decreto impone che la relazione sulla Valutazione dei Rischi debba contenere una *descrizione dei "criteri adottati per la Valutazione stessa"* .

Questo orientamento di fondo è ripreso e confermato nel documento *Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro* - emesso da Comunità Europea-Unità Medicina e Igiene del lavoro (CEE)-, allo scopo di "fornire orientamenti riguardo alle modalità della Valutazione dei Rischi sul Lavoro" attraverso una descrizione dei "passi da compiere in vista della identificazione dei mezzi più opportuni per eliminare i rischi, oppure per controllarli".

Si afferma poi che "l'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori".

La valutazione dei rischi professionali deve rispondere, almeno in prima istanza, a **criteri operativi semplificati** che consentano di soddisfare comunque ad alcuni requisiti, peraltro definiti in altrettante fasi dalle stesse linee guida europee:

- I. assicurare la **maggiore sistematicità possibile** al fine di garantire **l'identificazione di tutti i possibili rischi presenti**; volendo specificare più in dettaglio, questo include due momenti concettualmente distinti:
  - A. Individuazione e caratterizzazione delle **fonti potenziali di pericolo** (sostanze, macchinari, agenti nocivi, etc...).  
Questa fase deve consentire di conoscere le evidenze oggettive di tipo tecnico ed organizzativo che possono generare rischi per i lavoratori. Il rischio si genera nel caso in cui, evidentemente, siano presenti lavoratori esposti a ciascuna fonte individuata.
  - B. Individuazione e caratterizzazione dei **soggetti esposti**: esame di ciascun gruppo di soggetti esposti alla fonte di pericolo ed individuazione del tipo di esposizione in funzione di una molteplicità di parametri, che vanno rilevati (*fattori di prevenzione e protezione dei soggetti a rischio*), quali:
    - grado di formazione / informazione;
    - tipo di organizzazione del lavoro ai fini della sicurezza;

- influenza di fattori ambientali, psicologici specifici;
- presenza e adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- presenza e adeguatezza di sistemi di protezione collettivi;
- presenza e adeguatezza di Piani di Emergenza, Evacuazione, Soccorso;
- Sorveglianza Sanitaria

- II. procedere alla **Valutazione dei rischi** in senso stretto, per ciascuno dei rischi individuati alla fase 1: ciò significa poter emettere un **giudizio di gravità del rischio** e quindi di conformità ed adeguatezza della situazione in essere, rispetto alle esigenze di prevenzione e protezione dai rischi;
- III. consentire l'**Individuazione delle Misure di Prevenzione e Protezione** da attuare in conseguenza degli esiti della Valutazione e stabilire il **Programma di Attuazione** delle stesse in base ad un **ordine di priorità**.

L'impianto metodologico della Valutazione è stato definito a partire dai dettami del Decreto e dalle Linee-Guida emesse in proposito a livello UE ed a livello di organizzazioni pubbliche e private degli Stati Membri (per l'Italia Linee guida delle Regioni e Province Autonome in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro).

La scelta dell'uso delle Liste di Controllo per affrontare il problema della Valutazione non può certo stupire, trattandosi dello strumento più comunemente adottato in tutte le procedure di Audit su problemi, quale è quello della Sicurezza del lavoro, che necessitano della raccolta di una serie di evidenze molto diversificate (aspetti tecnici, organizzativi, procedurali, psicologici, comportamentali, etc...) e difficilmente trattabili con metodologie rigide o pseudo-matematiche. In effetti i vantaggi che la Lista di Controllo presenta sono molteplici:

- facilità e versatilità di utilizzo (adattabilità ad una molteplicità di realtà lavorative, possibilità di esaminare l'Ente secondo diverse fasi e diverse priorità);
- facilità di aggiornamento (aggiunta di nuovi questionari per nuove richieste normative, nuovi rischi, evoluzione delle conoscenze);
- versatilità per il successivo trattamento delle informazioni raccolte.

Soprattutto, la Lista di Controllo, ove debitamente costruita ed aggiornata, costituisce uno strumento che, *nelle mani dell'esperto*, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della Fase 1. della Valutazione, ossia la Sistematicità.

Le Liste di Controllo fanno riferimento ai **Fattori di Rischio** elencati in Tabella .

Come si osserva, vi sono *tre categorie* di Fattori di Rischio:

I. rischi per *l'incolumità fisica dei lavoratori* ;

II. rischi per *la salute dei lavoratori* ;

III. Il terzo gruppo comprende più propriamente una serie di **Fattori Gestionali di Prevenzione**, in quanto in essi vengono esaminate le misure *generali di tutela e prevenzione presenti a livello dell'ambiente di lavoro*, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi, procedurali.

Per "Fattore di Rischio" si deve quindi intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività lavorative, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari,..) o di fattori organizzativi e procedurali (Sorveglianza Sanitaria, Piani di Emergenza, Istruzioni, Libretti di Manutenzione,...).



## 2.2 TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO

### RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

SPAZI DI LAVORO – SPOGLIATOI – SERVIZI  
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE  
SCALE  
MACCHINE  
ATTREZZI MANUALI  
MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI  
IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI  
IMPIANTI ELETTRICI  
APPARECCHI A PRESSIONE  
RETI E APPARECCHI DISTRIBUZIONE GAS  
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO  
MEZZI DI TRASPORTO  
RISCHIO CHIMICO

### RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI  
ESPOSIZIONE A MATERIALE POTENZIALMENTE INFETTO  
ESPOSIZIONE A RUMORE  
MICROCLIMA  
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI  
ILLUMINAZIONE  
MOVIMENTAZIONE MANBUALE DEI CARICHI  
STRESS LAVORO-CORRELATO  
LAVORO AI VIDEOTERMINALI  
LAVORATRICI MADRI  
LAVORO NOTTURNO  
ESPOSIZIONE A CEM

*Dei suddetti fattori di rischio, elencati in base alla normativa vigente ed alla letteratura scientifica nazionale ed internazionale, sono di seguito riportati unicamente quelli rilevati nel corso dei sopralluoghi nell'ambiente di lavoro*

### 3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

#### 3.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

##### SPAZI DI LAVORO

Gli erogatori dell'acqua potabile presenti all'interno degli ambulatori sono manuali. Il servoscala si blocca quando il paziente in carrozzina è troppo pesante.

**Dotare il servoscala di una maggiore potenza o sostituirlo con uno nuovo, per evitare il bloccaggio.**

**Predisporre negli ambulatori comandi non manuali dei lavabi.**

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi.(marzo 2016)**

##### SPOGLIATOI E SERVIZI

Gli spogliatoi sono dotati di armadi che consentono ai lavoratori di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

E' presente un apposito armadio per la biancheria pulita. Lo spogliatoio è dotato di un lavello.

Sono previsti gabinetti separati per uomini e donne.

I lavabi riservati al personale ubicati all'interno degli ambulatori devono essere muniti di rubinetteria a comando non manuale.

**Adeguare i rubinetti dei lavelli degli ambulatori. .**

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi. .(marzo 2016)**

##### SCALE

Le scale fisse a gradini hanno pedate di dimensioni sufficienti di materiale antiscivolo e sono mantenute pulite; i parapetti sono alti almeno 1 m, sono presenti listelli antiscivolo sui gradini.

##### SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

All'interno dell'edificio esistono dislivelli che possono creare intralcio alla fruizione del disabile in carrozzina; i dislivelli sono superati per mezzo di apposito montascale posizionato sulla rampa di scale dell'ingresso. E' presente un ascensore dotato di porta di larghezza adatta per l'accesso dei disabili. E' presente un servizio igienico per disabili.

##### APPARECCHIATURE

Vengono utilizzate le seguenti apparecchiature, intese come "macchine":

<i>Denominazione/costruttore</i>	<i>Anno di costruzione</i>	<i>Manuale d'uso</i>	<i>Marchatura CE</i>
n. 1 Fax	2002	Disponibile	SI
n. 5 Personal Computer con stampanti	2000-2007	Disponibile	SI
Fotocopiatrice	2007	Disponibile	SI

Le sopradette apparecchiature sono utilizzate dal Personale ausiliario, Medico e infermieristico.

Vengono utilizzate le seguenti apparecchiature, intese come “dispositivi medici”:

<i>Denominazione/costruttore</i>	<i>Anno di costruzione</i>	<i>Manuale d'uso</i>	<i>Marchatura CE</i>
<b>AMBULATORIO CARDIOLOGIA – III PIANO</b>			
Elettrocardiografo Delta 1 Plus	1990	Disponibile	assente
<b>AMBULATORIO PNEUMOLOGIA – III PIANO</b>			
Spirometro	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO ORTOPEDIA – III PIANO</b>			
Sega per rimozione gessi	n.r.	Disponibile	n.r.
Podoscopio	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO OTORINOLARINGOIATRIA– III PIANO</b>			
Riunito per otorinolaringoiatria	n.r.	Disponibile	CE
<b>AMBULATORIO GINECOLOGIA – III PIANO</b>			
Colposcopio	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO ODONTOIATRICO – III PIANO</b>			
Riunito odontoiatrico	1999	Disponibile	CE
Apparecchio radiografico odont.	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO CHIRURGIA –DERMATOLOGIA II PIANO</b>			
Elettrobisturi	n.r.	Disponibile	n.r.
Aspiratore chirurgico	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO OCULISTICA - II PIANO</b>			
Autorefrattometro	n.r.	Disponibile	n.r.
Lampada di fessura	n.r.	Disponibile	n.r.
Perimetro di Goldman	n.r.	Disponibile	n.r.
Oftalmoscopio	n.r.	Disponibile	n.r.
Ottotipo a proiezione	n.r.	Disponibile	n.r.
<b>AMBULATORIO FISIOCHINESITERAPIA - II PIANO</b>			
Trazione	n.r.	Disponibile	CE
2 Apparecchi ultrasuoni	n.r.	Disponibile	CE
Ionoforesi	n.r.	Disponibile	n.r.
Radar terapia	n.r.	Disponibile	n.r.
Apparecchiatura per laser terapia	n.r.	Disponibile	CE
Apparecchiatura per magnetoterapia	n.r.	Disponibile	CE
Apparecchiatura per Marconiterapia	n.r.	Disponibile	n.r.

*Secondo il Decreto Lgs. 46/97 le apparecchiature sanitarie sono denominate dispositivi medici, devono rispondere a particolari requisiti di sicurezza, essere munite di marchio CE, certificazione di conformità e manuale d'uso. Si precisa che il marchio CE è obbligatorio per tutti i dispositivi medici prodotti a partire dal mese di Giugno 1998.*

Non tutte le apparecchiature sono dotate di marchio CE e non tutte dotate di manuale d'uso. Gli interventi di manutenzione vengono effettuati da personale autorizzato.

*Verificare con cadenza periodica i cavi di alimentazione elettrica di tutte le macchine utilizzate al fine di garantire una adeguata protezione meccanica.*

*I cavi elettrici devono essere adeguatamente posizionati. Non sovraccaricare l'impianto elettrico con doppie prese al fine di evitare surriscaldamenti ed il conseguente pericolo di incendio, ecc. .*

*Avvisare tempestivamente soggetto autorizzato nel caso in cui si verifichi un difetto di funzionamento alle apparecchiature elettriche presenti.*

*Prevedere una manutenzione periodica programmata.*

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi medi (settembre 2016)**

### **MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI**

La forma, le dimensioni, la pulizia degli oggetti sono tali da consentirne la manipolazione in sicurezza. Gli spigoli acuminati o taglienti sono protetti da involucro. Gli aghi non sono reincappucciati.

*Si ritiene che i rischi connessi all'utilizzo di attrezzi manuali siano facilmente riducibili a livelli accettabili con semplici misure di sicurezza (es. utilizzo con cautela ed attenzione soprattutto durante lo smaltimento).*

**Evitare il rincappucciamento di aghi e/o attrezzi taglienti in genere, potenzialmente infetti, predisporre mirata formazione e informazione degli operatori addetti.**

*Assicurarsi che il lavoratore utilizzi sempre i dispositivi di protezione individuali durante le attività lavorative.*

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi.(marzo 2016)**

### **IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI**

Si utilizzano per lo stoccaggio dei disinfettanti, farmaci, armadietti ubicati all'interno dei locali adibiti ad ambulatorio.

*E' consigliabile lo stoccaggio del materiale strettamente necessario.*

*E' necessario che il materiale venga stoccato convenientemente .*

### **IMPIANTI ELETTRICI**

La manutenzione degli impianti elettrici viene effettuata da Ditta esterna autorizzata.

E' stata rilevato la presenza di cavi elettrici e ciabatte elettriche depositate a pavimento

*E' necessario effettuare da parte di tecnico autorizzato, con cadenza periodica, verifica dell'impianto elettrico ed in particolare dei collegamenti equipotenziali previsto dalle norme CEI.*

*Gli adeguamenti da effettuarsi sull'impianto elettrico, interventi di ampliamento, modificazioni, manutenzione straordinaria, devono essere effettuati da parte di soggetto autorizzato il quale rilasci apposita Dichiarazione di Conformità.*

*Non utilizzare prese multiple al fine di evitare il sovraccarico dell'impianto.*

**Predisporre idonee canaline per il passaggio dei cavi elettrici e posizionare le ciabatte elettriche in modo da essere sollevate dal pavimento.**

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi.(marzo 2016)**

## **IMPIANTI TERMICI**

La centrale termica, posizionata all'esterno della Palazzina , viene condotta da soggetto autorizzato in convenzione il quale provvede alla effettuazione delle verifiche periodiche ed alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

## **APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO**

Tutti gli impianti di sollevamento (ascensori) presenti all'interno della Palazzina vengono mantenuti da soggetto autorizzato in convenzione.

## **MEZZI DI TRASPORTO**

Si utilizzano n. 3 autovetture per il trasporto di materiali di cancelleria e di Presidi Medici dal P.O. di Pescara al DSB, l'autovettura viene utilizzata anche per effettuare l'assistenza domiciliare.

Gli automezzi sono revisionati e mantenuti secondo le indicazioni delle case costruttrici

## **RISCHI DI INCENDIO ED ESPLOSIONE**

**Il rischio di incendio è di livello medio (D.M. 10/03/1998).**

L'azienda non dispone del Certificato di Prevenzione Incendi per la Palazzina del Distretto.

Sono presenti i mezzi di protezione antincendio (estintori ed idranti)

Gli estintori a polvere ed a CO<sub>2</sub>, sono ben posizionati e sono dotati di segnaletica.

Gli idranti sono completi , sono segnalati e dotati di vetro safe-crash.

I quantitativi di sostanze infiammabili presenti sono i minimi compatibili con le lavorazioni.

Vietare espressamente di fumare al personale dipendente ed ai visitatori.

La segnalazione delle vie di fuga in caso di incendio è presente ma insufficiente .

E' stata effettuata formazione ed informazione ai lavoratori sulle tematiche attinenti la Prevenzione Incendi.

Sono stati nominati gli addetti alla gestione delle emergenze i quali hanno partecipato a corsi di formazione ed informazione.

Sono in programma ulteriori incontri di formazione rivolti a tutto il personale dipendente sull'utilizzo pratico dei dispositivi antincendio.

**Integrare la segnaletica di sicurezza.**

**Richiedere il CPI al comando provinciale dei VV.F.**

*Questo servizio ha effettuato apposita formazione ed informazione sulle tematiche inerenti la prevenzione incendi. E' in programma un ulteriore corso di formazione per addetti al fine di incrementare numericamente quelli già nominati.*

*Questo Ufficio ha predisposto delle schede sulle quali gli addetti, con cadenza periodica, effettuano controlli su impianti elettrici, segnaletica e sistema di sicurezza, presidi antincendio (D.P.R. n. 37 del 12/01/1998 art. 5).*

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi.(marzo 2016)**

## 3.2 RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

### ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

I lavoratori utilizzano i comuni disinfettanti. In ambulatorio ORL utilizzano l'Adaspor per disinfettare il laringoscopio. L'Adaspor non ha frasi di rischio. Le frasi di rischio sono presenti solo per la soluzione "A" (acido peracetico) che viene miscelata alla soluzione "B". I lavoratori utilizzano gli idonei DPI. Per cui il rischio è da ritenersi irrilevante per la sicurezza ed irrilevante per la salute.

### ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI

I lavoratori non sono esposti a sostanze cancerogene durante la lavorazione.

### **ESPOSIZIONE AD AGENTI POTENZIALMENTE INFETTI – TITOLO X BIS** PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO

L'attività svolta all'interno del DSB espone i lavoratori ad un rischio biologico potenziale.

I lavoratori sono formati ed informati sul rischio derivante dal contatto con materiale biologico e sono dotati di idonei DPI (guanti, mascherine). Non viene effettuato il rincappucciamento degli aghi. Pertanto l'esposizione degli operatori a rischio biologico può essere solo di natura accidentale e non sistematica. Anche gli infermieri che effettuano l'ADI sono esposti a rischio di esposizione ad agenti potenzialmente infetti.

*Questo Ufficio ha effettuato incontri di formazione ed informazione sulle tematiche riferite al rischio biologico in ambito sanitario, sull'utilizzo dei D.P.I. e sul corretto smaltimento dei rifiuti sanitari. Sul sito internet dell'Azienda USL- nella sezione Rischio Infettivo - sono presenti le procedure da adottare in caso di esposizione a rischio ad agenti biologici.*

### MICROCLIMA

Non tutti i locali di lavoro sono dotati di sistemi di condizionamento localizzati, per cui nei mesi estivi si creano situazioni di disagio nei locali privi di condizionamento.

***Predisporre sistemi di condizionamento nei locali che ne sono privi.***

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi. (marzo 2016)**

### ESPOSIZIONE AL RUMORE

All'interno del DSB l'esposizione quotidiana degli addetti è inferiore a 80 dBA ( $L_{ex, 8h}$ ). Non sono presenti sorgenti rumorose.

### ILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale è sufficiente.

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavori. I neon sono adeguatamente protetti.

### MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

I lavoratori addetti all'attività amministrativa e tecnica effettuano movimentazione manuale dei carichi con peso < a 10 Kg, per il rifornimento del materiale di consumo (carico e scarico del materiale cartaceo, prodotti per detergere e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'attività in oggetto)..

Gli infermieri del DSB occasionalmente movimentano pazienti parzialmente non collaboranti. Al DSB non accedono pazienti in barella.

Pertanto, è sufficiente adottare le seguenti **misure di contenimento**:

⇒ I quantitativi devono essere ridotti in maniera da ridurre il peso delle confezioni, la forma ed il volume dei carichi devono permettere di afferrarli con facilità.

⇒ Le predette situazioni lavorative devono essere svolte da più operatori.

## **VIDEOTERMINALI**

All'interno del Distretto vi sono lavoratori che utilizzano VDT per un periodo superiore alle 20 ore /settimanali, soprattutto gli impiegati addetti al CUP.

Alcune postazioni di lavoro a VDT non risultano conformi a quanto prescritto dal Decreto Lgs. 81/2008 (sedia e tavolo non conformi).

*E' necessario sostituire le sedie ed i tavoli al fine di rendere la postazione del videoterminale adeguata alla vigente normativa.*

*Il servizio di Prevenzione ha effettuato apposita formazione ed informazione sulle tematiche inerenti l'utilizzo dei Videoterminali.*

**PROGRAMMA DI ADEGUAMENTO: previsto l'adeguamento in tempi brevi. .( marzo 2016)**

## **RISCHIO DA AGGRESSIONI AGLI OPERATORI SANITARI**

Nel DSB, spesso, i lavoratori sono oggetto di minacce da parte degli utenti.

**Con delibera n.198 del 23/02/2015 ( ALL.3) sono state adottate nell'Azienda USL le "Procedure per la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari".**

## **RISCHIO DA TOSSICODIPENDENZA – ALCOOL**

Per la prevenzione del rischio da tossicodipendenza l'azienda USL di Pescara ha predisposto le procedure di prevenzione (ALL.4)

## **RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO**

E' stata effettuata la valutazione del rischio stress lavoro-correlato; i lavoratori del DSB risultano esposti a stress lavoro-correlato.

Quest'Ufficio ha effettuato corsi di formazione sul rischio stress lavoro-correlato.

# **4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

## **4.1 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:**

All'interno del DSB l'attività lavorativa si svolge in orario antimeridiano dalle ore 8,00 -14,00 e due rientri settimanali dalle 14,30 – 17,30. Alla gestione ordinaria provvede il Responsabile del Distretto che organizza unitamente alla Coordinatrice Infermieristica l'attività da svolgere.

## **4.2 FORMAZIONE**

L'Ufficio di Prevenzione e Protezione ha organizzato e svolto un programma di formazione ed informazione dei lavoratori sulla normativa vigente per la tutela della salute nei luoghi di lavoro; sui rischi presenti all'interno delle lavorazioni e sui rischi codificati dal D.Lgs. 81/2008 (MMC, VDT, rischio biologico, esposizione ad agenti cancerogeni). Inoltre i lavoratori sono stati informati sulla manipolazione degli aghi usati e su un corretto smaltimento dei rifiuti sanitari.

## **4.3 PARTECIPAZIONE**

Risulta una buona partecipazione alla varie attività inerenti la sicurezza aziendale. Inoltre, per il prosieguo delle attività di formazione ed informazione il grado di partecipazione e sensibilità del lavoratore sarà valutato attraverso la cosiddetta verifica dell'apprendimento consistente in somministrazione di test a risposta multipla.

#### 4.4 RISCHI PER MANSIONE

DSB PE SUD  
SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE  
*PERSONALE MEDICO*

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		<b>X</b>
MMC		
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO OCCUPAZIONALE		
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
ALCOOL		
TOSSICODIPENDENZA		



DSB PE SUD  
**SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE**  
***INFERMIERI***

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		OCCASIONALMENTE
RADIAZIONI IONIZZANTI		SOLO IN RADIOLOGIA
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		X
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
ALCOOL		
TOSSICODIPENDENZA		

DSB PE SUD  
**SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE**  
*FISIOTERAPISTA*

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
ELETTRICO	X	
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		X
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
ALCOOL		
TOSSICODIPENDENZA		

DSB PE SUD

## SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE *TECNICO DI RADIOLOGIA*

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		
RADIAZIONI IONIZZANTI		X
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
ALCOOL		
TOSSICODIPENDENZA		

DSB PE SUD  
**SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE**  
***OPERATORI SOCIO SANITARI***

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		X
MMC		OCCASIONALMENTE
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
ALCOOL		
TOSSICODIPENDENZA		

DSB PE SUD

## SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE *OPERATORE TECNICO (AUTISTA)*

<b>TIPO DI RISCHIO</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>
INCIDENTE STRADALE	X	
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO POTENZIALE		
MMC		OCCASIONALMENTE
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
TOSSICODIPENDENZA – ALCOOL		X

DSB PE SUD  
**SCHEDA DI ESPOSIZIONE A RISCHIO PER MANSIONE  
 AMMINISTRATIVI**

TIPO DI RISCHIO	RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
ELETTRICO		
CHIMICO		
CANCEROGENO-MUTAGENO		
BIOLOGICO		
MMC		
RADIAZIONI IONIZZANTI		
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
VDT		X
POSTURE INCONGRUE		
RUMORE		
LAVORO NOTTURNO		
STRESS LAVORO-CORRELATO		X
LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		
LAVORATRICI IN MATERNITA'		
TOSSICODIPENDENZA - ALCOOL		

**LEGENDA:**

**CHIMICO:** basso – non irrilevante per la salute

**CANCEROGENO-MUTAGENO:** esposto – non esposto

**BIOLOGICO:** esposizione potenziale- agenti classe 1-2-3-4

**RADIAZIONI IONIZZANTI:** esposto classe “A” – classe “B” – non esposto

**MMC:** Vedere relazione allegata.

**RADIAZIONI NON IONIZZANTI:** cem-laser- radiazioni ottiche

**VDT:** esposto > 20 ore/sett. – non esposto < a 20 ore/sett.

**RUMORE:** esposto > 80 dba

**LAVORO NOTTURNO:** **1)** < 2 notti/mese – **2)** 2-5 notti/mese – **3)** > 5 notti/mese (**riportare i numeri che indicano il periodo di esposizione del lavoratore –es. 2notti/mese riportare in tabella il valore 2);**

**TOSSICODIPENDENZA:** solo per autisti 118

## 4.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

***I lavoratori sono dotati di dispositivi di protezione individuali.***

*I lavoratori devono avere cura dei D.P.I. messi loro a disposizione, segnalando tempestivamente eventuali anomalie.*

*Non vi devono apportare modifiche di propria iniziativa e devono assolutamente indossarli nei casi previsti e/o nei casi in cui sia prevedibile un eventuale rischio.*

*Devono essere previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei D.P.I.*

*Durante gli incontri di formazione ed informazione sono stati trattati gli argomenti inerenti sia le tipologie dei D.P.I. sia le modalità di utilizzo degli stessi.*

*Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori, in relazione alle attività da svolgere, i D.P.I. .*

*Stabilito che ogni dipendente deve far uso della apposita divisa di lavoro, si raccomanda l'uso dei dispositivi di protezione individuale così come previsto nel prospetto di seguito riportato:*

<i>Lavorazione</i>	<i>Parte del corpo da proteggere</i>	<i>DPI adottato</i>	<i>Personale Esposto</i>
Prelievi di sangue	Mani - viso - occhi	guanti, mascherine occhiali	Infermieri Medici
Manipolazione di provette e/o contenitori con materiale potenzialmente infetto	Mani - viso - occhi	guanti, mascherine*, occhiali*	Infermieri Medici O.S.S.
Prelevamento materiale occorrente per le attività di reparto	Corpo	Giacca contro le avversità atmosferiche	Ausiliario O.S.S. Autista

**I D.P.I. antincendio (Guanti antifuoco, autoprotettori, maschere antigas, cappucci, coperte)**, da utilizzarsi in caso di emergenza sono posizionati negli appositi armadietti..

## 4.6 LAVORATRICI IN GRAVIDANZA - D. Lgs. 151/01

Le lavoratrici in gravidanza non possono essere esposte a:

- ✓ lavori faticosi, pericolosi ed insalubri (Allegato A D.L.vo 151/01).
- ✓ agenti e condizioni di lavoro pericolosi, faticosi e insalubri (Allegato B D. L.vo 151/01).
- ✓ radiazioni ionizzanti (art. 8 D. L.vo 151/01).
- ✓ lavoro notturno (art. 53 D. L.vo 151/01).
- ✓ agenti (fisici, chimici, biologici), processi e condizioni di lavoro (Allegato C D.L.vo 151/01).

## 4.7 LAVORO NOTTURNO

L'attività nel DSB viene svolta esclusivamente nelle ore diurne.

## 4.8.RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti riguardano le seguenti ditte:

- ✓ ditta DIEMME – lavoro di pulizia degli ambienti di lavoro.
- ✓ OMNIA – manutenzione impianti elettrici
- ✓ CPL – manutenzione impianti idrici sanitari
- ✓ ATI-SIEMENS – manutenzione elettromedicali

Per le suddette ditte sono stati redatti i DUVRI allegati alle gare di appalto.

I lavoratori sono informati sulle attività svolte dalle ditte esterne.

#### **4.9 SORVEGLIANZA SANITARIA**

E' disponibile presso l'Ufficio P.P. relazione sullo stato generale di salute dei dipendenti del DSB. Il Medico Competente del reparto attualmente è il Dott. Felice Di Camillo.

### **5.0 COINVOLGIMENTO DELLE COMPONENTI AZIENDALI**

#### **5.1 INDICAZIONE PERSONALE CHE HA COLLABORATO ALLA STESURA DEL DOCUMENTO**

Al sopralluogo hanno partecipato la dott.ssa D. Alessandrini – dirigente referente DSB PE SUD - e la dott.ssa A. Caporale – Coordinatrice Infermieristica DSB PE SUD. La relazione sulla valutazione dei rischi sarà messa a disposizione degli interessati.



IL PRESENTE D.V.R. E' STATA AGGIORNATO IN DATA 16/09/2015

**IL DATORE DI LAVORO**  
**DOTT. C. D'AMARIO**

.....

**HANNO COLLABORATO**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE**  
**E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA INTERNA**  
**ING. A. BUSICH**

.....

**IL MEDICO COMPETENTE**  
**DOTT. F. DI CAMILLO**

.....

**IL TECNICO DELLA PREVENZIONE**  
**DOTT. S. SANTANGELO**

.....

**IL R.L.S.**

.....